

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Direzione ed Amministrazione Via Praterstra N. 6.

IL FRULLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Posta

I COMUNI E LE PROVINCE

La tipografia della Camera dei deputati ha dato alla luce, in un nitido volume di oltre 250 pagine, un pregevolissimo lavoro dell'avv. Giovanni Merla, consistente in uno studio profondo e sapiente dei mali che affliggono l'organizzazione amministrativa dei Comuni e delle Province italiane...

Questo volume, che modestamente s'intitola « Appunti e considerazioni sul riordinamento amministrativo dei Comuni e delle Province », viene in buon punto, dopo i recenti scandali del Municipio di Palermo e di altri Comuni minori, e sarà di valido aiuto ai nostri legislatori...

L'autore non chiara esposizione stabilisce come la confusione ed il disordine economico in cui sono cadute quasi tutte le amministrazioni comunali e provinciali, derivi principalmente alla mancanza di un sistema tributario locale...

Lo Stato, troppo preoccupato della propria finanza, non ha saputo dare a questi locali un riordinamento efficace, e le autorità tuttora si sono mostrate impotenti a correggere gli eccessi del Comune e delle Province nelle spese e nei debiti...

Non bisogna dimenticare che queste amministrazioni sono il sostegno delle attività locali e debbono quindi essere messe in condizione di poter rispondere ai bisogni dei cittadini...

È con provvedimenti di questo genere che potrebbe ridarsi la salute e la potenza ai nostri Comuni, i quali — come è noto — sono rimasti in un'agonia di guerra civile, religiosa, razziale di spargimento gloria per il nostro paese...

riprovazione e affidati al giudice penale. Lo studio dell'avv. Merla, del quale non abbiamo potuto dare che una pallida idea, si prefigge uno scopo altamente patriottico, civile e morale...

Un incidente Macola-Di Rudini alla Camera

Dal resoconto pubblicato dal Secolo XIX della seduta di ieri l'altro della Camera, togliamo il brano seguente: « Esaurite le interrogazioni, il Presidente indice la votazione per la nomina della Commissione per i provvedimenti finanziari... »

Qualcuno protesta e l'on. Di Rudini si riscalda, mentre dall'Estrema Sinistra, che è quasi al completo, si osserva la curiosa scena. Un numeroso crocchio si forma anche attorno all'on. Solimino...

Di Rudini (gridando) — La disciplina di partito impone di votare i nomi stabiliti dalla disciplina di partito, altrimenti si spingerete a stringere vieppiù i legami con l'Estrema Sinistra.

Macola — Dite così perché volete rompere i ponti. Noi siamo parecchi, pronti a romperli anche oggi. Non abbiamo minacce e possiamo esser amici, ma non schiavi. Non voteremo mai i nomi di Lacava e di Cocco-Orto.

Di Rudini — Mi costringerete a ricorrere a mezzi estremi.

Voce — Lo scioglimento della Camera? Macola — Non temiamo minacce. Di Rudini — Io non me ne vado; io resto.

Macola — Anche noi restiamo. Il battibacco continua un altro po' fra i rumori della Camera, ma viene finalmente troncato dal vice-presidente Chiaraglia, il quale, con voce squillante, invita i deputati a riprendere i loro posti.

ANTONIO CECCHI E L'«AVVENTURA» AFRICANA

Quali le conseguenze? La Francia occupò la baia di Tagiura, l'Anglitterra Zeila e Berbera, e la Società coloniale tedesca, diretta da Peters, si gittò sulle coste Somali, dal capo Guardafui all'equatore.

versando tutta l'Etioopia dal nord al sud. In questi termini l'indesione e la caccia dei nostri uomini di Stato aveva posto il nostro problema coloniale; e una guerra a scadenze più o meno lontane apparve al Cecchi come una imprescindibile necessità.

A questo punto un nuovo elemento dissolutivo s'introduce nella nostra politica coloniale: un desiderio che, inavvertito da prima, andò poco a poco inasprendo e ingrossando al punto da minacciare una vera rovina.

La prima spedizione geografica italiana, di cui, oramai, oltre il Marfisi, il Cecchi era l'unico superstita, aveva lasciato alla Scioa una coda, una coda velenosa: il conte Antonelli, il quale acquistatosi un certo credito alla Consulta per aver aperto la via dell'Assosa e per essere nobile, cominciava a mettere innanzi il suo particolare programma, che era poi puramente e semplicemente quello di Menelik: dare allo Scioa le armi per impadronirsi del paese Galla e acquistare tanto di forza e di ricchezza da poter un giorno levarsi contro Johannes e impadronirsi dell'impero.

Contro questo noto pericolo, che veniva a minacciare gravemente l'opera sua, il Cecchi, commise l'errore di non insorgere subito, quando l'autorità sua era ancora grandissima e quella del suo emulo minima. Ma, e non credete che quel disgraziato giovanotto potesse mai esser preso sul serio a Roma, o per una modesta e una timida stanzina in un uomo che aveva già affrontato e superato tante prove non osasse levar la voce, lasciò che l'Antonelli andasse, venisse, ritornasse, trafficasse, intriguasse, impunemente, limitandosi ad esprimere, in rapporti che pubblicati sarebbero il suo più degno e glorioso monumento, il suo pensiero: — L'ingravidimento di Menelik essere tutto a nostro danno, perché si sarebbe compiuto con la rovina dei ricchi paesi galla cui la nostra mira dovevano esser dirette, e ne avrebbe alienato da noi i popoli che dovevano essere i nostri naturali alleati; perché avrebbe eccitato le gelosie di Johannes e provocato la guerra in momenti e in condizioni per noi poco propizie; perché Menelik, conseguito il suo intento, ci avrebbe tradito e ci si sarebbe chiarito nemico.

Ma egli era lontano e scriveva, l'altro veniva a Roma e insisteva: egli non faceva intravedere una soluzione se non a traverso il pericolo, le fatiche e le spese d'una guerra; l'altro prometteva tutti i trionfi di Salomone merco pochi fiaschi e un passiccio diplomatico. L'uomo saggio e leale fu vinto dal ciarlatano.

L'invio dei fuochi comincio; Menelik, prese il Cudry, il Limma, l'Enaria, Chera, Ghintia; e, per ultimo d'ordine, colse il pretesto di vendicare l'edifizio del Saconi e della spedizione Perro per impadronirsi dell'Harrar. Cecchi si dimenò per distinguere il Governo da quella via pericolosa: ma ormai era troppo tardi: i fatti maturavano: Menelik aveva appena a Ciakenko battuto l'idoquo emiro dell'Harrar ed era ancora immerso nell'ebbrezza dell'idromele e dei canti dei cittadini celebranti la strepitosa vittoria, quando ras Aluia, a proposito di pochi sassi elevati in onore al Uad, scese dall'Assama al macello di Dogni. Era Johannes che, vedendo l'astro di Menelik salire all'orizzonte etiopico per opera nostra, si svegliava, per offuscarlo con una vittoria su milizie europee e per sbarazzarsi degli alleati d'un rivale pericoloso.

Durante i preparativi della guerra, avendo il Governo fatto appello a tutti gli uomini competenti, il consiglio di Cecchi prevalse, ed egli fu incaricato di compilare un libretto per illustrare le strade dell'Abissinia settentrionale; ma ben presto le informazioni tendenziose che l'Ab-

tonelli mandava dal campo di Menelik o le fallaci speranze che faceva concepire sul suo atteggiamento, sedussero Crispi come avevano sedotto Manouel e Robilant, e il trattato di Ucciali e l'ambascieria di Makonnen diedero il crollo all'influenza del Cecchi, il quale, vedendosi impotente di fronte alla fortuna del suo rivale, con una nobiltà di cui si hanno pochi esempi, anzi che ostinarsi in una opposizione ormai inutile, preferì spiegare la sua attività in altro campo, e accostò quella missione presso il sultano di Zanzibar che doveva darci la mano, con una spesa insignificante e senza l'invio di un soldato, quasi tutta la costa Somali, da Allula a Kielimato.

Egli già vedeva le cose mettersi dalla parte dell'Abissinia sulla mala via; e, nelle difficoltà sempre crescenti di arrivare alla testata delle ricche valli etiopiche, provvide almeno ad assicurarsi all'Italia gli abocchi. Così senz'alcuno sforzo da parte dell'Italia, grazie solamente alla sua energia e alla sua abilità, egli ricostituiva una parte dell'edifizio che le sensill paure del Depretis gli avevano rovesciato.

Fa in questo periodo che andai a fargli la prima visita in Aden. Vi andai, in verità, piuttosto per forza che per amore, per un caso singolare.

Il dualismo che esisteva già da alcuni anni fra lui e l'Antonelli s'era dilatato inculcando nella sua orbita un altro fattore importante della nostra politica coloniale: il Baldissera. L'occhio sicuro di quest'uomo che la natura pare abbia fatto apposta per quell'impresa perché gli italiani non se ne servano o se ne servano male e non in tempo, aveva da Massaua intuito le stesse verità che l'esperienza aveva insegnato al Cecchi.

Egli aveva subito inteso che l'elavazione di Msoahk era un grosso sproposito, che il trattato di Ucciali non era se non un casus belli che Menelik si preparava per il momento propizio, e che sull'altipiano bjgganara buggi, sulla via per l'altipiano, non già per immobilizzare i rssi del Tigre a beneficio di Menelik. Vedendo che l'abbracciatura antonelliana a Roma era più forte che mai, che non v'era speranza di ritornare sui fatti compiuti, si fece venire un male d'occhi e se ne tornò in Italia.

Gli successe il generale Orero, che, partito da Roma per spalleggiare Antonelli nell'esecuzione del trattato in quanto concerneva il confine, appena fu sul luogo ed ebbe constatato coi suoi occhi quale razza di confine si voleva assegnare alla colonia, senza pensarvi su più che tanto rivul quanti uomini erano disponibili e corse a marce sforzate... a occupare Adua, facendo annunciare che l'incendio delle aste erbe aveva bruciato il telegrafo per non esser soccato dalla Consulta.

Ma giunto ad Adua ebbe una tardiva resipiscenza, temè di essere incorso in qualche grossa responsabilità, e tornò indietro proprio nel momento in cui Crispi lo autorizzava a restare. Così lo avesse fatto! Molte tristi e terribili cose avvenute in seguito, non sarebbero mai accadute.

Perché questo mutamento di scena a Roma? Perché questa violazione flagrante del trattato di Ucciali nel punto stesso che Antonelli si abbozzava a Makallè con Menelik per presentargli il nostro sguardo allo Scioa, Salimona? Per una ragione semplicissima: perché Menelik aveva già nel primo violato il trattato, scrivendo direttamente ai capi di Stato europei per protestare contro le pretese di protettorato accomodate dall'Italia.

Vi furono per alcuni giorni nella stampa italiana polemiche violatissime le quali rispecchiavano una lotta combattuta nello spirito di Crispi fra la verità che cominciava a farsi strada e le insinghite dell'Antonelli, che si sforzavano di trascinare sempre più nel tristo inganno. Fra quanti in Italia polemizzavano, due soli conoscevano il fondo delle cose: Mercatelli ed io; Mercatelli, che aveva seguito il generale Orero nella marcia e nella ritirata, ed io che godevo dell'amicizia e della fiducia di Cecchi. Il momento era decisivo per nostro avvenire coloniale: un atomo poteva far precipitare la bilancia da una parte o dall'altra, far perpetuare l'illusione o metter la nostra impresa sulla via della verità e della logica. Io partii per Massaua col disegno di andare allo Scioa,

di raccogliere le prove documentate della commedia che si recitava, di pubblicarle e di mandar per aria il pasticcio di Antonelli.

Mà, mentre io navigavo verso il lito eritreo, Crispi cedette alla smania antonelliana, credette sul serio che quel povero diavolo potesse metter la mano su Massaua, e, appena sbarcato a Massaua, lo trovai l'ordine di sfratto per me e per Mercatelli. Partimmo per Aden, risoluti ad andare allo Scioa in qualsiasi modo e per qualsiasi via; e, per non creare imbarazzi al Cecchi, non andammo neanche a isolarci una carta al Consolato, ch'era attaccato al nostro albergo. Allora comincio la lotta più singolare che sia stata mai, fra noi e il console. Avevamo dovuto, conforme alla legge, isolarci le nostre armi la dogana; quando andammo a ridomandarci per partire, ci si rispose che senza una lettera del console non ce lo avrebbero riconsegnate. Andammo a prenderne due biglietti sul vaporetto indiano che fu il servizio della costa d'Africa: ci si disse che il pirata era stato peggiorato dal Governo italiano e che fino a nuovo ordine non vi sarebbero state partenze. Cercammo di assoldare dei somali per fornarcne una scorta; ma nessuno volle venire con noi: un ordine del governatore inglese aveva proibito ai negri di entrare al nostro servizio. Era il mio amico Cecchi che ci faceva questo bel lavoro! Io mi dispettavo ad andar da lui, quando lo vidi entrar nell'atrio dell'albergo con la sua gloriosa scorta ridente e con le braccia aperte, gridando: — Il Ministero mi ha ordinato di non lasciarvi rimetter piede in Africa, e non vi addrete; ma in non posso più stare senza abbracciarvi!

E ci attendevano la colazione e la famiglia.

— Che diamine volete fare! — mi disse — Antonelli non vuole che voi andiate a scoprire le sue carte, e voi non le scoprirete, statene pur scuti. Sa ricicci ad arrivare a Zeila, di là non vi lasceranno partire per l'interno; e se anche per un miracolo sbarcassero sopra un punto deserto della costa, potete addestrarvi nell'Harrar, Makonnen vi farebbe legare e vi rimanderebbe indietro. Comprerete me, che son segoato col carbone, senza risciar nell'intento.

E come io insisteva e protestavo, egli mi osimò: — Non abbiate fretta. La pera non tarderà a maturare. Non passerà un anno; e andrete allo Scioa: a contemplare le rovine del trattato di Ucciali, dell'influenza etiopica di Antonelli, e dell'amicizia di Menelik, tutte cose che non sono mai esistite.

Così io mi lasciai persuadere, e ritornai in Italia; ove pochi mesi dopo rividevo il Cecchi in vesti di lutto e con gli occhi pieni di lacrime. Una grande avventura, la seconda in un anno; lo aveva colpito: dopo il vecchio padre, la sua povera signora, colui che lo aveva portato in tre anni phato morto e aveva portato il lutto per lui, e s'era andata uccida da un sole troppo ardente per una abba che tibatà s'era, nel dolore, sostenuta!

È come io insisteva e protestavo, egli mi osimò: — Non abbiate fretta. La pera non tarderà a maturare. Non passerà un anno; e andrete allo Scioa: a contemplare le rovine del trattato di Ucciali, dell'influenza etiopica di Antonelli, e dell'amicizia di Menelik, tutte cose che non sono mai esistite.

Così io mi lasciai persuadere, e ritornai in Italia; ove pochi mesi dopo rividevo il Cecchi in vesti di lutto e con gli occhi pieni di lacrime. Una grande avventura, la seconda in un anno; lo aveva colpito: dopo il vecchio padre, la sua povera signora, colui che lo aveva portato in tre anni phato morto e aveva portato il lutto per lui, e s'era andata uccida da un sole troppo ardente per una abba che tibatà s'era, nel dolore, sostenuta!

CALEIDOSCPIO

Gronache friulane. Dicembre (1381). Gravi disastri civili e civili. Un pensiero al giorno. Ciascun uomo posto in un mondo completo che vive e muore con lui, ciascuna pietra filosofica sopra una storia universale. Cognizioni utili. Una buona vernice per stuccare ed altri oggetti artistici di gusto. Si fonda una parte di casa bianca in otto parti di senega di frumento e si passa questa soluzione all'oggetto che si vuol verniciare. L'olio di rosmarino è una buona vernice per un piccolo pezzo di cera, che fricata con un panno asciutto diviene brillantissima. La sanga. Bizzarria. Se un eroica vuol il darò. Siamo artefici del testo cara. Spiegazione del monarca presidente. POETI (po e ti). Per finire. Una signora, dopo aver fatto l'elemosina ad un mendicante che si appoggia al bastone e si fa guidare da un cane. Lo guarda attentamente: — Ma mi pare che voi non siate cieco... — Signora... le dirò... sono peraltro molto mope. Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

San Daniele, 9 dicembre.

Malinconie di un polipo.

Un tale di San Daniele, che si firma Zeppo e che dichiara di essersi attaccato al Cittadino Italiano come un polipo allo scoglio, versa del casto uso di quel giornale la piana dell'amarezza che l'anga per le distinzioni patite nella sua qualità di apostolo della morale ed inciviltà dell'universo mondo...

E, fra le altre deplorazioni di questo amaro scrittore (esiste infatti una specie di polipi che sobizzano un amore nero come inchiostro, quando sono irritati) vi è par questa:

«... Quella spugna di giornale che è la Patria delle pentole in via della Prefettura, non mi piaceva; il Friuli e decretato a razzolare della Provincia ogni contrasenso, m'irritava; il Giornale di Udine m'indispettiva perché «volle strascinar una vecchiaia indecorosa, anziché cader applaudito con la morte di Valusti; dei periodici settimanali non mi fidava.»

Detto ciò, loda il Cittadino Italiano perché accoglie ciò che esso corrisponde, cioè Zeppo, cioè il polipo, e si scaglia contro l'amministrazione del Monte di Pietà di San Daniele, contro il Municipio, contro le scuole, contro parecchie altre cose...

Ebbene, se voi lo permettete, lo voglio dire una cosa a proposito del Friuli, «decretato a razzolare», ecc.

A me consta — e non temo smentite — che il Friuli alcune settimane addietro ha respinto una corrispondenza che gli veniva da San Daniele, da fonte radicale, anzi radicalissima, contro l'amministrazione di quel Monte di Pietà; corrispondenza che qualche giorno dopo comparve coll'identica veste nel Cittadino Italiano.

Ora io dico: se l'autore di quella corrispondenza fosse veramente — puta caso — il Friuli in concetto di «razzolare» di «contrasenso», perché ha avuto la malignanza di rivolgersi proprio al Friuli per vederla pubblicata?

E se è vero, che il Friuli ha tanto bisogno di «razzolare», e specialmente ogni «contrasenso», o perché doveva respingere proprio quella corrispondenza?

Nè io voglio arrestarmi qui a considerare l'incidente dal punto di vista che offre un corrispondente radicale che s'attacca coi tentacoli ad un giornale clericale: non sono tanto ingenuo, e ne ho viste di peggio; e d'altra parte ognuno è padrone di predicare il carattere in un modo e praticarlo in un altro... fin che trova delle tarbe degne del regno dei ciechi, che gli vadano dietro istessamente.

Sarà queste rigne unicamente pel gusto — perfido, lo confesso — di cogliere in contraddizione due polpi fra di loro, o forse a un polipo solo con sé stesso.

E, per concludere, noto che il Cittadino non ha motivo di chiamarsi molto soddisfatto dei complimenti del suo Zeppo, il quale gli dice sul serio: «Sulla mia bandiera sta scritto: libertà, franchezza e giustizia. Ma i preti, dei quali il Cittadino è l'organo ufficiale, pare abbiano paura di questa divisa.» Ah, puntura aspra di venose aspiranti! Ah, che incompoda cosa essere scoglio con simili polipi!

Homo.

Per i Comuni inondati. Telegrafano da Roma che d'iniziativa del deputato Fusinato una Commissione di dieci deputati si recò ieri dal Ministro Luzzatti, il quale promise l'immediata presentazione di un progetto di legge che destina quasi mezzo milione, residuo del bilancio 1890, per sussidio alle opere pubbliche nei Comuni, Province e Consorzi danneggiati dalle recenti inondazioni.

I grandi delinquenti... Fu denunciato Cagliari Pietro da Paluzza perché da un bosco aperto di proprietà del Comune di Paluzza, tagliò ed asportò legna arrecando un danno di lire una.

Arresti. A Sanvito al Tagliamento fu arrestato il mafioso Cristoforo Domenico per reato contro la libertà individuale; a Resiutta, Mambenkoser Gaetano, soldato disertore del 27 reggimento fanteria austriaca di stanza a Lubiana, e Deban Giovanni, fabbro, da Vienna, perché privo di mezzi di sussistenza e recapiti.

DENTI BIANCHI e SANI. Usando il KIMODONT antistatico, profumato. A. Dettali e C. Milano. In polt. N. 1, in posta L. 1,75

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tedi, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caclalupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reuma, Osteoliti, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispnea, difficoltà digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. In una adunanza dei deputati dell'alta Italia, tenuta ieri nella Sala Rossa a Montecitorio, per chiedere al Governo dei propositi provvedimenti allo scopo di rialzare il titolo alcoolico dei vini deboli, fu nominato presidente dell'adunanza stessa l'on. Morpurgo.

Vi assistevano anche gli on. Chiaradia, che prese la parola, e Freschi.

Essendosi poi nella Camera manifestata una imponente agitazione dei meridionali per opporsi a qualsiasi facilitazione a favore dei vini dell'alta Italia, l'assemblea deliberò unanime, prima di procedere nei suoi lavori, di deferire ad una Commissione — la quale riuscì composta degli on. Morpurgo, Ottavio Chiaradia — l'incarico d'intavolare delle trattative con la deputazione meridionale, tentato una possibile conciliazione.

La tassa militare. L'Italia Militare dice che la tassa militare si pagherebbe alle casse postali di risparmio in piccole rate con modalità da stabilirsi: se sia ristabilirebbe l'ammontare per ciascuna leva.

Duca e Re di passaggio. Proveniente da Vienna e diretto a Viareggio, passerà questa sera alle ore 8.5 per la nostra Stazione il Duca onorario di Parma; e questa notte col treno delle 3.15 passerà il Re di Serbia, diretto a Vienna per Nabresina, e che viaggia in incognito.

Promozione. Dall'ultimo bollettino giudiziario togliamo che il dottor Carlo Da Sabata, giudice presso il nostro Tribunale, ebbe la promozione di categoria e l'aumento di stipendio. Congratulazioni.

Elezioni commerciali. Ecco i voti riportati dai candidati in tutte le sezioni ove ebbe luogo la votazione: Leonhin Giuseppe 488, Masolardi cav. Antonio 381, Orter Francesco 350, Faelli cav. Antonio 375, Spezzotti Gio. Matteo 375, Volpe comm. Marco 350, Bardasco Luigi 330, Morpurgo comm. Ello 323, Mazzetti Girolamo 318, Volpe dott. Emilio 197.

Avrebbero di poi i maggiori voti: Moro Pietro 171, Paciani Ing. Ernesto 168, Galvani Luolano 120, Passati dott. Antonio 92, Raetz cav. Guglielmo 83, Bruich Giovanni 24.

Pattinaggio. Per sera nella sala di scherma, gentilmente concessa, ebbe luogo l'annunziata adunanza della nuova Società udinese di pattinaggio. Venne discusso ed approvato lo statuto sociale, e si passò alla nomina delle cariche risultando eletti il co. E. de Brandis presidente, e i signori L. Guoghi, G. Nimitz, A. Malignani e Sandresen ing. C. consiglieri. Tutti questi sono autorizzati a ricevere le adesioni dei nuovi soci: il Comitato per l'educazione fisica si scriverà fra i soci benemeriti, concorrendo con lire 20.

Fenomeni celesti. Molti avranno osservato l'altra sera quella lucentissima stella vicinissima alla leggera falce lunare: era Venere. Domani si godrà l'opposizione di Marte, che rispetto alla Terra viene a trovarsi in posizione diametralmente opposta al Sole. Queste congiunzioni si ripetono a periodi di due anni e circa quanta giorni; ma non tutte sono e

guilmente importanti, perchè varia di volta in volta la distanza.

Dilettanti d'astronomia, state avvisati.

A proposito di un processo. Un egregio amico di lui fatto recapitare ieri sera la seguente:

«Un signor A. T. ha fatto pubblicare oggi nel Giornale di Udine un curioso squarcio di prosa sentimentale e anche inutile (intendo inutile per chi legge) a proposito della condanna del patriota di Madrisio.

Senza che proprio ne fossa sentito il bisogno, quel signore scioglie un lano in onore dei giurati che scossero la requisitoria (stringente, ben inteso) del P. M. e ritennero il Melchior pienamente responsabile del delitto commesso. Quel verdetto, per l'articolista del Giornale di Udine, rappresenta l'ideale, il non plus ultra, la quintessenza, della giusta giustizia, tutrice della società indiziata, vindice dell'umanità offesa.

Per me invece — e spero non per me solo — rappresenta una delle tante quindici ribellioni, grandi o piccole, dell'ignoranza contro la scienza. Vediamo.

A un primo dibattito i giudici del diritto credono che non si possa esser tranquilli sulle condizioni mentali del patriota, e rinviano la causa perchè frattanto da parte competente venga pronunciato un giudizio sulle condizioni medesime.

Il Melchior viene mandato al manicomio di Reggio d'Emilia — un istituto reputatissimo anche fuori d'Italia — e, dopo tre mesi di osservazione, quei dotti allestiti lo rilasciano dichiarando e dimostrando che egli non è interamente responsabile, ma soltanto semi-responsabile, dell'orrendo delitto commesso.

Ebbene, a me sembra che il chiesto giudizio della scienza competente, pronunciato con ogni studio e cautela da persone non interessate e non appassionato nel processo, andava accettato senz'altro, se pur non si voleva fare sfregio addirittura al senso comune.

Invece, a sette giurati — che per diventare tali non hanno avuto bisogno di varcare la soglia del tempio di nessuna scienza, tranne di quella dell'alfabeto — è bastato di vedere per qualche ora ed a distanza la scatola orpale del Melchior, per convincersi che il contenuto della medesima era in perfetto ordine, e che gli allentati di Reggio d'Emilia avevano detto una corbelleria e trafitto la spina della perizia.

Mah — salta su a questo punto il signor A. T. — nel processo «rimase stabilito che, il Melchior, commesso l'assassinio con quella ferocia conosciuta, tendè con ogni studio di celare gli indizi che potevano additarlo colpevole». Ergo, responsabilità intera.

Mi dispiace di dover mandare questa volta al manicomio il signor A. T. — intendiamoci: per motivo di istruzione — dove gli diranno con quanta arte di simulazione, con quale studio, con quanta prudenza, astuzia, pazienza, e in modo da deludere la vigilanza più esperta e sospettosa, i pazzi più pazzi e più autentici — e con soltanto semi, come il Melchior — preparano i mezzi di una fuga o gli strumenti per una vendetta sanguinosa, e giungono in fine a realizzare il proposito lungamente meditato. Ma nessuno si sogna di tenerli poi responsabili — per il fatto di questa preparazione — e di mandarli al reclusorio!

Caro signor A. T., metta in serbo la sua retorica di vecchia maniera e i suoi inani dolcissimi per migliori occasioni; e soprattutto non giudichi di cosa intorno alle quali non ha fatto ancora un sufficiente tirocinio. Che se alla avesse caso mai dei motivi speciali per lodare i verdetti sbagliati ed attribuirli alla virtù perniciosa della requisitoria stringente, sarebbe un altro paio di maniche.

Comitato per l'abolizione delle regalie in Udine. Si avvertono i signori negozianti in oculari e ocularmentarie che in questi giorni si presenterà il solito incaricato per la riscossione della seconda rata dipendente dall'abolizione della regalie.

«Scuola e Famiglia». Il Consiglio direttivo dell'associazione «Scuola e Famiglia» nella sua seduta del 24 novembre ha deliberato di chiamare gli alunni dell'«Educatore» ad una festività da solennizzarsi con il tradizionale Albergo di Natale.

L'Albergo sarà fornito di tutti quei piccoli doni che specialmente possono tornare utili ai poveri frequentatori dell'«Educatore» (indumenti, quaderni, buste da libri, offerte in danaro, ecc.). A questo riguardo il Consiglio fa vivo appello al buon cuore dei Cittadini perchè, ove li credano, concorrano a rendere più bella e profumata la festa.

La festività avrà luogo il giorno 27 corrente alle ore 4 pom. nel Teatro Nazionale. Le offerte di oggetti si riceveranno

tutti i giorni da apposito incaricato nei locali di San Domenico. Quelle in denaro possono farsi anche ai negozi Gambieras, Tosolini, Bardusco.

Questa istituzione che toglie tanti bambini dagli occhi pericolosi delle strade senza defraudarli dell'aria, della luce e del moto di cui hanno tanto bisogno; e che dà loro un supplemento di cibo senza dispendiare i genitori dell'obbligo di mantenerli e loro figli; che prevede all'educazione dei loro doveri scolastici senza opprimere con ripetizioni, procurando loro una ricreazione utile e piacevole; che ormai è così ben compresa ed apprezzata dalle famiglie, che le domande di ammissione sono continue; questa istituzione, diciamo, merita la simpatia di tutti i cittadini, e questa simpatia la dimostreranno sicuramente partecipando alla festa dell'Albero di Natale e colle loro offerte.

Costituzione di un corso speciale di allievi ufficiali di complemento presso il 5° reggimento Genio in Torino.

Nell'intendimento di eliminare nel più breve tempo possibile le deficienze che attualmente esistono nei quadri degli ufficiali subalterni dell'arma del genio, il Ministero della guerra, in relazione al disposto degli art. 3 e 5 della legge 2 luglio 1892 n. 124, nell'avanzamento del regio esercito, ha determinato quanto si appresso:

1. Col 1 gennaio 1897 sarà costituito in Torino, presso il 5° reggimento genio (minatori), uno speciale corso di allievi ufficiali di complemento, al quale saranno soltanto ammessi quegli aspiranti laureati in ingegneria che all'atto della loro ammissione al corso stesso, dichiarino di voler aspirare alla nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente nell'arma del genio.

2. Possono far domanda di ammissione al corso suddetto tutti coloro che, a senso delle vigenti disposizioni, sono ammissibili ai corsi allievi ufficiali purchè beninteso posseggano il diploma di laurea summenzionato, e non abbiano compiuto il 26° anno di età al 1 settembre p. p., e cioè:

- a) gli iscritti di leva di prima categoria della classe 1876;
b) i militari di prima categoria di leva anteriori ammessi a ritardare il loro servizio a termini dell'art. 120 della legge sul reclutamento, purchè studenti di università;
c) i militari che trovansi sotto le armi, anche se già rivestiti della qualità di allievi ufficiali;
d) i volontari di un anno s'ha che abbiano già impresso servizio sotto le armi e che si trovino tuttora in servizio illimitato quali ritardatari;
e) i militari di prima, seconda e terza categoria in congedo illimitato che abbiano la riammissione in servizio o il passaggio per la libera elezione alla prima categoria.

Sono, beninteso, ammissibili al detto corso anche quelli dei menzionati militari che, possedendo la laurea di ingegneria abbiano già presentato domanda di ammissione a un corso allievi ufficiali di complemento anche di altra arma o specialità.

3. Le domande corredate dai documenti indicati nel § 181 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'Atto 183 del 1894, e presentato ai rispettivi comandanti di corpo se trattasi di aspiranti già in servizio sotto le armi o ai comandanti di distretto militare se in congedo illimitato, dovranno essere in vista al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppe), in modo che vi giungano non più tardi del 20 dicembre corrente.

S'intende che all'atto della presentazione delle dette domande i comandanti di corpo e di distretto si accortano, mediante apposita visita medica, che i titolari sono fisicamente idonei al servizio nell'arma del genio, non tenendo conto dei limiti di statura prescritti per le varie specialità dell'arma stessa, trattandosi di aspiranti ufficiali.

4. Gli ammessi al detto corso allievi ufficiali saranno tutti destinati al 5° reggimento genio (minatori) in Torino, per frequentare presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio un corso di lezioni su materie esclusivamente militari, mentre svolgeranno ad un tempo le prescritte istruzioni pratiche presso il detto reggimento.

5. Il corso di cui trattasi avrà la durata di un anno, durante il quale gli allievi, secondo le norme che verranno dal Ministero impartite, saranno nominati caporali e quindi sergenti dopo sei mesi. Al compimento dell'anno di corso i sergenti allievi, che avranno superati i relativi esami, verranno nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio e la tale qualità presteranno servizio presso i reggimenti dell'arma stessa per un periodo di sei mesi, e al termine di questo periodo di servizio consegui-

ranno poi la nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio, ove ne siano riconosciuti meritevoli e risultino idonei nella prova di esami stabilita dall'art. 5, n. 3, della legge 2 luglio 1896 di sopra menzionata.

6. I sottotenenti così nominati frequenteranno infine un altro corso, della durata da sei a nove mesi, presso la detta scuola di applicazione e, superati con successo gli esami finali di essa saranno poi promossi tenenti del genio; coloro che fossero definitivamente rimandati a questa prova seguiranno la sorte di tutti i sottotenenti d'artiglieria e del genio non risultati idonei agli esami finali della scuola d'applicazione.

7. Quelli invece dei detti sottotenenti di complemento che non fossero dichiarati meritevoli della nomina a sottotenente in servizio attivo permanente o non risultassero idonei nella prova di esami all'uopo stabiliti, e della quale è parola nel precedente n. 5, conserveranno la loro qualità di sottotenente di complemento e con questo grado seguiranno la sorte della classe di leva cui sono iscritti.

A sbornia digerita. Dalle guardie di città alle ore una poma, di ieri fu arrestato al proprio domicilio Tiziano Alessandro di Michele d'anni 23 da Udine, perché colpito da mandato di cattura dovendo scontare giorni tre d'arresto per ubbriachezza.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 1/2 la Compagnia Dusa e Traves si ripresenta dopo una breve assenza al nostro pubblico col spettacolo di V. Sardou: Fedora. Nessun dubbio che agli egregi artisti della distinta Compagnia saranno fatte anch'è questa volta le migliori accoglienze; e giova sperare che avranno tutto lo scerzo un numeroso uditorio.

Mantellina perduta. Lascera un ragazzo ha perduto la mantellina del proprio soprabito. Chi l'avesse trovata portandola all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 48, del 5 dicembre 1896

contiene: Il Comune di Olmo avvisa che, essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta tenuto in quell'ufficio municipale per la vendita delle n. 8764 piante resinose provenienti dal bosco Lusa, nel giorno 31 dicembre p. v. si farà un secondo esperimento d'asta per la vendita suddetta.

Il Municipio di Venonza avvisa che per rinuncia del titolare, resta vacante il posto di segretario di quel Comune, e nel è annesso l'annuo stipendio di lire 1100 nette da trattarsi di ricchezza mobile. Le istanze dovranno presentarsi entro il 31 dicembre corr.

Il Comune di Fagnaga avvisa che nel giorno 21 corr. avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero comunale di Fagnaga.

Il Sindaco del Comune di Grinacco avvisa che il progetto per la costruzione della strada obbligatoria che da Conias parte al confine di Grinacco, trovata depositata in quell'ufficio municipale sino a tutto 13 dicembre corr.

L'agenzia generale della «Fondataria» Compagnia italiana d'assicurazione Incendio, Vita, e Casi Fortuiti, è trasportata in via Cussignacco N. 11, casa Pagani. Udine, 5 dicembre 1896.

L'agenzia generale Camillo Pagani.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buoni trattamenti e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatorvoglio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenze complete per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe and Lire. Rows include Classi I, II, III, IV, V with prices ranging from 0.95 to 2.10.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usale a qualunque rigatura, carta greva salinata, e copertina stampata. Cent. 24.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usale a qualunque rigatura, carta greva salinata, e copertina stampata. Cent. 24.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usale a qualunque rigatura, carta greva salinata, e copertina stampata. Cent. 24.

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Esquina usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di...

Per l'Albero di Natale. Presso la sottoscritta Ditta si trovano candele, porta candele e guarnizioni...

PANETTONI uso MILANO. Ottavio Lenisa e Emilio Ghemesse Udine - Via Capour, N. 3.

Observazioni meteorologiche. Statione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and various weather metrics.

CORTE D'ASSISE. Falso, peculato, favoreggiamento. Udienza del 9 dicembre.

Sono imputati. 1. Andriego Giuseppe la Gaspara, nato e domiciliato a S. Quirino...

Difensori sono gli avvocati: Drineal per Andriego, Girardini e Nardini per Grandis.

Andriego Giuseppe, nel suo interrogatorio, ammette di avere sul registro delle raccomandate apposta la firma di don Alberto Cassini...

Grandis Antonio, giudice di San Quirino, nega l'imputazione. Dice che mai consigliò l'Andriego alla fuga...

Oggi continua l'audizione dei testi.

Parlamento Nazionale. CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 9.

Il Presidente proclama che nella votazione di ballottaggio per la nomina di due commissari per l'applicazione dei provvedimenti relativi alla circolazione bancaria...

Guicciardini, ministro di agricoltura, rispondendo ad una interrogazione degli on. Molmenti, Pavoncelli, Ottavi e Morpurgo...

Pelloux, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione dell'on. Socci e Macola...

Segue una vivacissima discussione sulle interpellanze sulla politica interna, cui prendono parte specialmente i socialisti e l'Estrema Sinistra.

DUE INCHIESTE. Il Popolo Romano chiama l'inchiesta sulla Conscia Araldica e quella sull'impiego dei fondi per i danneggiati del terremoto...

DUE PELLEGRINE ROSSE IMPAZZITE. Una chiesa riconsacrata. Roma 9 - Sono qui impazzite due bellissime ragazze russe...

Spie russe in Ungheria. Vienna 9 - Si ha da Budapest che, da vario tempo, nei Comitati settentrionali dell'Ungheria...

La morte di Maceo. New York 9 - Un dispaccio dell'Avana annuncia che Antonio Maceo fu battuto e ucciso in provincia di Avana...

Lo sciopero d'Ambrigo e la navigazione sull'Elba. Scrivono da Ambrigo al N. W. Tagliati...

Lo sciopero degli operai addetti ai lavori portuali non avrebbe potuto capitare a un'epoca peggiore...

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilminto farmaceutico C. Cassarini...

CHRONOS (vedi avviso in quarta pagina)

in Boemia, e ne soffre principalmente il commercio degli zuccheri e dei carboni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il messaggio di Cleveland. Madrid 10 - Il messaggio di Cleveland ha prodotta viva impressione. I giornali dicono che in questa intromissione si deve scorgere una sfida non solo per la Spagna...

Londra 10 - Il Times commentando il messaggio di Cleveland, scrive che non vi ha nulla a ridire sulle osservazioni fatte da Cleveland alla Spagna...

Corriere commerciale

Sete. Milano, 9 dicembre. Il nostro mercato serico si è oggi innanzi svegliato e privo d'affari.

Mercato delle frutta dei giorni 8-9 dicembre 1896. Table with columns for fruit types and prices.

Bollettino della Borsa

UDINE 10 dicembre 1896. Table with columns for various financial instruments and their values.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.63.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilminto farmaceutico C. Cassarini...

Una scatola cent. 50

Si veda presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

CHRONOS (vedi avviso in quarta pagina)

Magazzini Schostal. Al Servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta. Venezia - S. Marco Assonazione 1254 - Venezia.

Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti. A semplice richiesta si spedisce campionario completo dei più recenti modelli...

UN REGALO SORPRESA. Volete un regalo sorpresa da offrire per le prossime Feste di Natale e Capodanno alla Sposa, ai Genitori, ai Parenti, ai Superiori, agli Amici?

SOCIETA' REALE. di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Sede Sociale in Torino, Via Orfano, 6.

LA SERA. QUOTIDIANO DI MILANO. grande formato. SPLENDIDI PREMI AGLI ABBONATI PER 1897.

GRANDE NEGOZIO D'OTTICA. Il sottoscritto avverte il pubblico che ha aperto temporaneamente in Via Bartolotti, N. 5, Udine, un negozio di ottica e fisica...

LIQUOR FIORA FRIULANA. Guardate bene il nome e il marchio. SPECIALITA' di Arturo Lunardi UDINE.

GRANDE NEGOZIO D'OTTICA. Il sottoscritto avverte il pubblico che ha aperto temporaneamente in Via Bartolotti, N. 5, Udine, un negozio di ottica e fisica...

CAFFE' RESTAURANT FERROVIA UDINE. Oggi giovedì 10 dicembre. Menu dei piatti speciali per la sera.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita GUARDARSI DALLE MITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigete sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 13 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 3 ed in bottiglie grandi a L. 8.50

Trovate da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chippagliere, Fratelli Petrosi pernacchiari, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacia - A Maniago da Silvio Boranga farmacia

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 13, Milano. - Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent. 50.

DOPO LA CURA

A Udine da Enrico Mason chippagliere, Fratelli Petrosi pernacchiari, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacia - A Maniago da Silvio Boranga farmacia

Signore!

I vostri capelli non si sciogliono più neanche con forti calori dell'estate se fate uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice

insuperabile

del capelli

preparata da

F. Ricci - Firenze



Per aderire alla continua ricchezza, avete da ogni parte per la piccola bottiglia delle tante riccioline, riccioline, riccioline, più posto di immaginabili. Questo Riccio Ricci è in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Volete digerir bene??

Soviana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

Pastangelica per Famiglia

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

Volete la Salute??



L'Acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente purissima, è l'acqua di Nocera-Umbra che dice il Mantegazza che è buona per sani, per malati, e per bambini. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per la sua proprietà igitonica e i sali minerali in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandola una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro abituale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o del bene nutrirsi di cibi semplici, e sanzionati a legittimi, manterranno il serbare le loro forze con la Pastangelica. Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affar dare il stomaco. Scatola di 1 kg. L. 1. da L. 2. L. 4. da L. 250 gr. L. 0.55. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Il Ferro-China-Bisleri

È il preferito dai buoni gustatori e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni di al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».



LA SERA

Giornale quotidiano - Politico - Finanziario - Illustrato

MILANO - Via S. Radegonda, N. 10 - MILANO

Abbonamenti per l'anno 1897.

Gli abbonati di un anno dal 1° gennaio al 31 dicembre 1897 - Regno L. 24 ricevono in dono:

UNA magnifica Tovaglia con SEI Tovaglioli da caffè o da thé, di finissima tela damascata a colori.

(Dimensioni della Tovaglia 130 per 130, dei Tovaglioli 35 per 35).

preferendo, riceveranno durante i dodici mesi del loro abbonamento ogni settimana lo splendido giornale illustrato, di 16 pagine:

1. IL GIARDINO DELLA VITA

2. La Piccola Enciclopedia Popolare della Vita Poetica volume in 18 a due colonne di oltre 500 pagine con 208 figure e una carta della Colonia Eritrea fuori testo, più

3. La Guida Commerciale ed Industriale di Milano di 350 pagine in 8° grande

Gli abbonati di sei mesi dal 1° gennaio al 30 giugno 1897 - Regno L. 12 ricevono come dono assolutamente gratuito e per tutta la durata del loro abbonamento il giornale illustrato settimanale

1. IL GIARDINO DELLA VITA

ed a loro scelta:

2. La Piccola Enciclopedia Popolare della Vita Pratica

La Guida Commerciale ed Industriale di Milano

Gli abbonati di tre mesi dal 1° gennaio al 31 marzo 1897 - Regno L. 6 ricevono in dono assolutamente gratuito e per la durata del loro abbonamento il giornale illustrato settimanale

IL GIARDINO DELLA VITA

Abbonamenti senza premi:

Italia - Anno L. 20, - Semestre L. 10.

Chiedete all'Amministrazione del Giornale LA SERA di Milano, Via S. Radegonda N. 10, il programma completo e dettagliato degli Abbonamenti per 1897.

Intanto nel 1897 LA SERA pubblicherà i seguenti grandi romanzi dei quali si è riservato il diritto esclusivo di riproduzione in Italia:

La gioventù di Tartarò di Simona Boabe. - La Zoppa di Giulio Mary. - Per uno sguardo di Carlo Meronval. - Terra sanguinata di Giacomo Loreti. - Curia a piacere di Giulio Gastino. - La donna addormentata di Pietro Sales. - L'amore d'un Orsino di Luigi de Sogliani. - Il rubinetto dell'Avola di Maritelli. - La burrasca di Giulio Gastino. - Una seconda moglie di Fernando Lafargue. - La prediletta di Giulio Mary.

Dirigete lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale LA SERA, Via S. Radegonda, 10.

Hanno diritto ai doni gli abbonati che si rivolgono direttamente all'Amministrazione, oppure a mezzo degli Uffici Postali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescante e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - Calata S. Marco (casa propria)

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha concessa la vendita.

Ad Evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta, dal simile concorrente, è utile ricordar che il prodotto è lo Sciroppo Pagliano della Casa Ernesta Pagliano si vendono esclusivamente in Napoli a Calata San Marco, presso la detta Casa, la quale non ha succursale altrove. Esigete sulla l'occolta, e sulla Scatola, la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

NOVITA



Specialità di A. MIGONE e C.

Il Chronos è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone benedetti, agricoltori, commercianti (sia in occasione della fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, delle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, o come talora ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il Chronos dell'anno 1897 rappresenta i segni con figure artistiche cromolitografiche, tanto isolati che in gruppi. Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia, sei copie lire 2.75 e lire 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovate in Udine presso l'Ufficio Anziani del Friuli.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Udine, Trieste, Gorizia, etc.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone. (**) Fermo da Pordenone.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOGAROFENA, DA PORTOGAROFENA A UDINE, DA UDINE A PORTOGAROFENA, DA PORTOGAROFENA A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONA, DA VERONA A UDINE, DA UDINE A VERONA, DA VERONA A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A GENOVA, DA GENOVA A UDINE, DA UDINE A GENOVA, DA GENOVA A UDINE.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Udine, San Daniele, etc.

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'oppra e con tutta facilità si può lucidare il proprio no. Ligio. - Vedeasi presso l'Amministrazione del Friuli, il prezzo di ogni bottiglia.

Malattie "fin de siècle"

Chèil personal - sentimentale. Che spesso s'incontra - specie in citat. Cui curte s'efficit - di omiteris. Si capisse s'efficit - se mal ch' al ha: Al ul un bussant - d'Amare glorio (C) Matine e sere: - nd'para vere. Ma in quindis dis - se nol naris. Diget, basusc - se spagar.

(*) Dell'farmacista, S. Sandri di Sagagna

Malattie nervose di Stomaco

Impotenza Polluzioni Anemia

Si curano radicalmente coi Succhi organici preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21, MILANO.

SUCCESSO MONDIALE

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.